



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 57/29 DEL 18.11.2020

---

**Oggetto:** Impianto fotovoltaico a terra della potenza Nominale di 52,796 Mwp Zona Industriale Porto Torres – Sassari, ubicato nei Comuni di Porto Torres e Sassari.  
**Proponente:** Metka Eng. Sardinia S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Metka Eng. Sardinia S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato, il 12.11.2019 (prot. D.G.A. n. 23489 e n. 23486 di pari data), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A, già Servizio Valutazioni Ambientali (Servizio V.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., per l'intervento "Impianto fotovoltaico a terra della potenza Nominale di 52,796 Mwp Zona Industriale Porto Torres – Sassari", ascrivibile alla categoria di opere di cui al punto 2, lettera c) (impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW e impianti industriali solari termodinamici di pari potenza elettrica) dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017.

La proposta progettuale, il cui costo è stimato in circa 34,9 M€, ricade nei Comuni di Sassari e Porto Torres e prevede la realizzazione, nella zona industriale di Porto Torres, in località Fiume Santo, di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 52,79 Mwp. L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 121 ha, dei quali circa 93 interessati dalla posa dei pannelli. Il sito è ubicato a circa 6,5 km a est del centro abitato di Porto Torres, ad una quota media di circa 24 metri s.l.m., in un contesto caratterizzato dalla presenza di alcune infrastrutture (un oleodotto fuori terra, dal quale si diramano ulteriori due rami, una condotta idrica interrata e un elettrodotto aereo). Il progetto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici con struttura mobile ad inseguitore solare monoassiale est-ovest, che consentono, attraverso la variazione dell'orientamento, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari. I moduli fotovoltaici sono fissati ad un telaio in acciaio incernierato ad un palo, anch'esso in acciaio, da infiggere direttamente nel terreno, senza utilizzo di fondazioni. Nello specifico l'impianto è composto da 112.320 moduli fotovoltaici, in silicio monocristallino, di potenza nominale pari a 470 Wp. È prevista la realizzazione di 16 cabine di conversione e trasformazione prefabbricate nelle quali saranno alloggiati anche i quadri di media tensione e di 3 cabine di smistamento che avranno la funzione di convogliare la corrente in MT verso la sottostazione MT/AT. L'impianto sarà collegato, tramite un cavidotto MT interrato dello sviluppo di



circa 700 metri, alla sottostazione utente, da connettere alla Stazione Elettrica Terna denominata SA. PE.I. (Sardegna Penisola Italiana). La circolazione dei mezzi all'interno delle aree avverrà tramite apposita viabilità, di larghezza di 6 metri, per la cui esecuzione sarà effettuato uno sbancamento di 40 cm, successivo riempimento con massicciata di pietrame, pietrisco e strato di livellamento. Il terreno, derivante dagli scavi per la posa di cavidotti e la realizzazione delle fondazioni delle cabine e della viabilità interna, sarà accatastato nell'ambito del cantiere ed utilizzato, previa verifica di idoneità, per il riempimento degli scavi.

L'Assessore prosegue per comunicare che, durante l'iter procedimentale, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- il C.F.V.A., Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari, con nota prot. n. 5477 del 23.1.2020 (prot. D.G.A. n. 1637 del 27.1.2020), ha dichiarato che l'area d'intervento non è interessata da vincoli di competenza, segnalando tuttavia che dall'analisi della cartografia del P.P.R. risulta la sovrapposizione con un'area boscata di circa 1,5 ha;
- il Servizio Energia ed economia verde, con nota prot. n. 2688 del 24.1.2020 (prot. D.G.A. n. 1684 del 27.1.2020), ha segnalato una serie di carenze documentali in merito all'istanza di Autorizzazione unica, e inoltre ha comunicato che l'area di intervento ricade all'interno del sito di interesse nazionale (S.I.N.) "Aree industriali di Porto Torres" e che il progetto si sovrappone, in parte, con un impianto eolico già autorizzato dal medesimo Assessorato dell'Industria (Autorizzazione Unica di cui alla D.D.S. prot. 24647 rep. n. 344 del 27.7.2016), della Società Energetica Sarda S.r.l., con relativa dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. n. 327 /2001 e s.m.i. Tale circostanza è stata ribadita anche con la comunicazione prot. n. 11347 del 3.4.2020 (prot. D.G.A. n. 7132 del 5.4.2020), successiva alla presentazione, da parte della Società proponente, della documentazione per la regolarizzazione dell'istanza di Autorizzazione Unica, trasmessa anche al Servizio V.I.A.;
- il Servizio del Genio civile di Sassari, con nota prot. n. 3075 del 31.1.2020 (prot. D.G.A. n. 2254 del 3.2.2020), ha dichiarato l'assenza di competenze relative al rilascio di pareri o autorizzazioni;
- il Consorzio di bonifica della Nurra, con nota prot. n. 949 del 29.1.2020 (prot. D.G.A. n. 1999 di pari data), ha comunicato che l'area è esterna al comprensorio irriguo di competenza;
- il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale, con nota prot. n. 7941 del 25.2.2020 (prot. D.G.A. n. 4238 del 25.2.2020), ha evidenziato una serie di criticità, riconducibili alla



presenza di bosco così come definito dall'art. 4 della L.R. n. 8/2016, da verificare in collaborazione con il Servizio territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari, e ha richiamato il combinato disposto degli artt. 17, comma 3, lett. g), e art. 26, comma 4, lett. a) delle N.T.A. del P.P.R. che vieta, tra l'altro, all'interno delle [...] zone umide costiere e nelle aree con significativa presenza di habitat e di specie di interesse conservazionistico europeo, gli interventi infrastrutturali energetici, in una fascia contigua di 1.000 metri, che comportino un rilevante impatto negativo nella percezione del paesaggio ed elevati rischi di collisione e di elettrocuzione per l'avifauna protetta dalla normativa comunitaria e regionale (L.R. n. 23/1998). Segnala inoltre che una porzione di pannelli insiste, in parte, sul sistema dunale, bene paesaggistico dell'Assetto ambientale di cui all'art. 17, comma 3, lett. c), delle N.T.A. del P.P.R.;

- il Dipartimento di Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S., con nota prot. n. 10416 del 30.3.2020 (prot. D.G.A. n. 6707 di pari data), ha trasmesso una serie di osservazioni relative all'insistenza del progetto nel S.I.N. e alla conseguente necessità di ottenere lo svincolo delle aree da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, competente in merito, alla presenza di diverse zone perimetrate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (zone umide costiere, campi dunari e sistemi di spiaggia, fascia dei 300 metri dalla linea di costa), al possibile cumulo degli impatti vista la presenza di impianti simili in adiacenza, alla interferenza con le aree di rispetto del Fiume Santo e ai conseguenti impatti potenziali, alla sovrapposizione con formazioni vegetali di rilevanza ambientale oltre che paesaggistica;
- la Direzione generale dell'A.R.D.I.S., con nota prot. n. 4501 del 14.5.2020 (prot. D.G.A. n. 9632 del 14.5.2020), segnala l'interferenza di parti dell'impianto con alcuni compluvi minori a cui risultano associate le fasce di prima salvaguardia, di cui all'art. 30-ter delle norme d'attuazione (N. A.) del P.A.I., e le corrispondenti fasce di tutela, ex art. 8 commi 8, 9 e 10 delle medesime N.A. con i relativi vincoli.

A seguito alle comunicazioni sopra richiamate, il Servizio V.I.A., con la nota prot. D.G.A. n. 8290 del 23.4.2020 ha chiesto:

- al Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari se è stata verificata la presenza di bosco come richiesto nella citata nota prot. n. 7941 del 25.2.2020 del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale già citata;



- al proponente di illustrare le modalità per il superamento dell'interferenza riconducibile alla parziale sovrapposizione tra il parco fotovoltaico e l'impianto eolico della Società Energetica Sarda (rif. note prot. n. 2688 del 24.1.2020 e prot. n. 11347 del 3.4.2020 del Servizio Energia ed economia verde).

In riscontro alla nota prot. D.G.A. n. 8290 del Servizio V.I.A., il proponente ha depositato, in data 20.5.2020 (prot. D.G.A. n. 10027 di pari data), una revisione del progetto, la cui pubblicazione sul sito web istituzionale è stata comunicata dal Servizio V.I.A., a tutti gli Enti interessati, con nota prot. D.G.A. n. 12425 del 26.6.2020.

L'Assessore riferisce che sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi istruttori:

- il Comune di Sassari, con nota prot. n. 124509 del 6.8.2020 (prot. D.G.A. n. 16058 del 17.8.2020), ha comunicato che, per quanto riguarda la conformità urbanistica, non si rilevano ragioni ostative alla realizzazione dell'intervento, rilevando, tuttavia, l'assenza di misure compensative;
- il Dipartimento di Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S., con nota prot. n. 25610 del 5.8.2020 (prot. D.G.A. n. 15657 del 5.8.2020) ribadisce gli obblighi correlati al ricadere dell'intervento all'interno di un'area S.I.N., e rileva il permanere di minime interferenze con la fascia di rispetto del Fiume Santo e una insufficiente valutazione degli impatti cumulativi;
- il C.F.V.A., Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari, con nota prot. n. 37255 del 9.6.2020 (prot. D.G.A. n. 15657 del 5.8.2020), ribadisce quanto dichiarato nel precedente parere circa la presenza di un'area boscata di 1,5 ha. Successivamente, con la nota prot. n. 63960 del 29.9.2020 (prot. D.G.A. n. 19169 del 30.9.2020), comunica che detta area boscata è stata stralciata nella nuova proposta progettuale;
- il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale, con nota prot. n. 36698 del 24.9.2020 (prot. D.G.A. n. 18814 del 25.9.2020) comunica che anche il nuovo layout progettuale si sovrappone con la fascia dei 150 metri dal Fiume Santo, e con l'area vincolata ex-lege n. 1497/39 di cui al D.M. 14.1.1966 per il sottocampo fotovoltaico "CB.01" (cfr. "Tav. 06, Layout sottocampi"). Consiglia altresì di valutare la delocalizzazione della porzione del sottocampo "CB.11", attualmente previsto nel mappale 36, in prossimità della strada S.P. 57, Strada provinciale a specifica valenza paesaggistica, nei mappali nn. 214 e 251.



Il proponente, viste le osservazioni del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale, ha predisposto e trasmesso un documento di controdeduzioni volontarie, pervenuto presso il Servizio V. I.A. in data 13.10.2020 (prot. D.G.A. n. 20359 di pari data) e indirizzato anche al citato Servizio Tutela, nel quale dichiara un modesto sconfinamento del sottocampo CB.01, nella fascia di rispetto fluviale dei 150 metri dall'asse del Fiume Santo (8 metri nel punto più a est e 4 metri nel punto a sud-est). Dichiara inoltre di avere risolto le interferenze con gli altri impianti già autorizzati.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A., considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, e preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti, propone di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali da recepire in sede autorizzativa:

1. in fase autorizzativa il proponente dovrà definire, di concerto con il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale, gli eventuali ulteriori adeguamenti progettuali, al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico dell'intervento;
2. considerato che l'intervento ricade all'interno del S.I.N. "Aree industriali di Porto Torres", le opere in progetto non dovranno in nessun caso interferire con la realizzazione delle indagini di caratterizzazione e la gestione delle attività di bonifica/messa in sicurezza che si rendessero necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152 /2006 e s.m.i;
3. la viabilità di servizio dovrà essere realizzata con materiali drenanti naturali, escludendo l'utilizzo di materiali bituminosi;
4. allo scopo di ridurre il sollevamento di polveri e le emissioni di inquinanti, dovrà essere previsto l'innaffiamento, in fase di cantiere, delle superfici trattate e delle vie di transito, provvedendo altresì alla razionalizzazione e al contenimento dei trasporti;
5. le operazioni di manutenzione della vegetazione spontanea dovranno essere limitate all'effettuazione di sfalci, senza utilizzo di diserbanti o altri composti che possano danneggiare il substrato;
6. gli esemplari arborei ed arbustivi presenti, di cui si dovesse rendere necessario l'espianto, dovranno essere messi a dimora nelle immediate vicinanze, con accurate tecniche



- selvicolture, in siti idonei dal punto di vista pedologico. Qualora non fosse realizzabile l'espianto si dovrà prevedere la piantumazione di un numero pari al doppio di quelli espianati e delle stesse specie;
7. allo scopo di garantire la connettività ecologica fra le aree e l'habitat circostante, dovrà essere piantumato un filare di specie autoctone e coerenti con il contesto fitoclimatico di appartenenza, posizionate lungo la viabilità interna, come riportata nella Tavola 1, Layout impianto fotovoltaico datata aprile 2020;
  8. per tutte le opere di mitigazione a verde dovranno essere utilizzate esclusivamente essenze arbustive/arboree compatibili con gli endemismi locali [es. *Chamaerops humilis* (Palma nana) *Pistacia lentiscus* (lentisco)], di cui dovrà essere garantito l'attecchimento, provvedendo alle necessarie cure colturali e al ripristino delle eventuali fallanze;
  9. al fine di limitare al minimo l'inquinamento luminoso e il disturbo sull'avifauna, soprattutto migratrice, l'impianto di illuminazione dovrà essere realizzato con tecnologia a LED e dovrà essere mantenuto normalmente spento;
  10. la recinzione perimetrale dovrà essere sollevata da terra di almeno 20 cm e dotata in ogni caso di un numero adeguato di ponti ecologici, di dimensioni e conformazione tali da non precludere la fruizione dell'area alle specie faunistiche di piccola taglia (es. piccoli mammiferi quali volpi adulte);
  11. in fase esecutiva dovrà essere garantita la presenza di personale esperto in discipline naturalistiche, agronomiche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la conformità ecologica delle specie e la corretta esecuzione delle opere a verde;
  12. la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire, di concerto con il Dipartimento di Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S. e in conformità con le disposizioni del D.P.R. n. 120/2017;
  13. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alla competente Soprintendenza e al Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale;
  14. al termine della vita utile dell'impianto:
    - 14.1 si dovrà procedere alla dismissione di tutte le strutture/sottoservizi e al ripristino ambientale dei luoghi, secondo uno specifico progetto da presentare in fase autorizzativa;



14.2 in particolare le piante costituenti le opere di mitigazione descritte nella relazione Piano del verde e mitigazione, datato aprile 2020, dovranno essere mantenute preferibilmente in situ, o cedute a vivai per il riutilizzo e solo secondariamente smaltite come sfalci di vegetazione.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Impianto fotovoltaico a terra della potenza Nominale di 52,796 Mwp Zona Industriale Porto Torres - Sassari", ubicato nei Comuni di Porto Torres e Sassari, presentato dalla Metka Eng. Sardinia S.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Impianto fotovoltaico a terra della potenza Nominale di 52,796 Mwp Zona Industriale Porto Torres – Sassari", ubicato nei Comuni di Porto Torres e Sassari, presentato dalla Metka Eng. Sardinia S.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i Comuni di Porto Torres e Sassari, il Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato dell'Industria, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari, la Provincia di Sassari e l'A.R.P.A.S.;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle Valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, che, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 57/29  
DEL 18.11.2020

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda